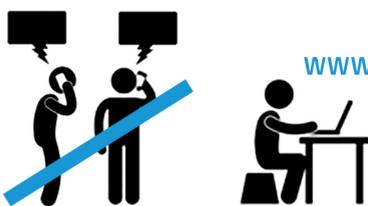


INFORMATI E CHIEDI AIUTO IN CASO DI EMERGENZA



CronacaComune

 CronacaComune Ferrara

 @cronacacomunefe

L'esperienza diffusa ha dimostrato che non è vero che le persone si fanno prendere dal panico durante un'emergenza, creando pericolo per se stessi e gli altri. In realtà tendono a proteggersi e ad aiutare chi si trova vicino, sia durante sia dopo il pericolo. Per poter essere utile e rapido è però importante che tu sia informato già prima di essere coinvolto in una emergenza, così da difenderti adeguatamente e da sapere dove andare e chi contattare se fosse necessario.

In caso di calamità i servizi di emergenza (VVF, Protezione Civile, Polizia, ecc.) sono ovviamente occupati con le attività di primo soccorso e di salvataggio. Se è possibile cerca di evitare telefonate solo per chiedere informazioni, perchè può impedire a chi è realmente in pericolo di mettersi in contatto con chi potrebbe dargli assistenza. Le troppe chiamate effettuate dopo la calamità bloccano il sistema telefonico, pertanto utilizza il telefono il meno possibile. Fornisci ai tuoi famigliari un elenco di numeri utili e designa una persona cui trasmettere tutti i vostri aggiornamenti, in questo modo ridurrete il numero di chiamate.

Dopo un'emergenza tendono a diffondersi false notizie, quindi affidati soprattutto alla TV, alla radio o agli uffici pubblici preposti (Protezione Civile, VVF, Comune, ecc.).

Nel territorio dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi il canale ufficiale di comunicazione web è il sito:

www.cronacacomune.it

 @cantieriferrara

NUMERI UTILI PER INFORMAZIONI E ASSISTENZA

Associazione Intercomunale Terre Estensi | Servizio Associato di Protezione Civile
via Marconi 35 | 44122 Ferrara | e-mail: protezionecivile@comune.fe.it

0532.771546 - 771585 Servizio Associato di Protezione Civile Terre Estensi
(numeri attivi solo in emergenza)

0532.418600 - 418601 Corpo di Polizia Municipale Terre Estensi

115 Vigili del Fuoco

118 Pronto Soccorso

113 Polizia di Stato

112 Carabinieri

Per maggiori informazioni consulta la pagina web del Servizio Associato di Protezione Civile Terre estensi sul sito: <http://www.comune.fe.it/protezionecivile>



Associazione Intercomunale Terre Estensi
Servizio Associato di Protezione Civile



Piogge eccezionali e misure di autoprotezione

PIOGGE ECCEZIONALI

Negli ultimi anni è diventato sempre più frequente il verificarsi di forti ed improvvise precipitazioni temporalesche, caratterizzate da rovesci, più probabili nella stagione estiva, molto intensi (anche superiori a 50-70 mm di pioggia), di breve durata (ore o frazioni di esse) e fortemente localizzati.

I fenomeni temporaleschi possono essere suddivisi in due grandi categorie:

- **NON ORGANIZZATI:** sono fenomeni spesso legati all'orografia e al forte riscaldamento diurno tipico delle giornate estive, non sono associati al passaggio di perturbazioni o altre forzanti meteorologiche a grande scala e sono di difficile previsione poiché la loro formazione dipende quasi esclusivamente da fattori locali non rappresentati da modelli matematici di previsione. Normalmente si manifestano nelle ore pomeridiane dando luogo a rovesci di breve durata ed i loro effetti al suolo non sono significativi se non a livello puntuale.
- **ORGANIZZATI:** sono dovuti all'interazione fra le caratteristiche del territorio ed il passaggio di un evento meteorologico in quota ben identificabile (passaggio di una perturbazione, arrivo di aria fredda, presenza di aria calda e umida al suolo, ecc...). Generalmente sono più forti e determinano effetti al suolo significativi in quanto organizzati in strutture di grandi dimensioni, almeno una decina di km, vengono tecnicamente definiti SISTEMI CONVETTIVI ORGANIZZATI. La loro puntuale previsione (localizzazione, durata ed intensità) rimane incerta anche a poche ore dal manifestarsi.

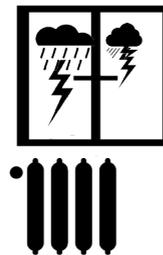
Riportiamo di seguito una sintetica classificazione dei temporali elaborata e proposta dal gruppo di lavoro nazionale sui temporali coordinato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

CLASSIFICAZIONE E FENOMENOLOGIA TIPICA DEI TEMPORALI IN BASE ALL'INTENSITA' GENERALE DEI FENOMENI ASSOCIATI (Proposta Gruppo di Lavoro Nazionale Temporali)							
	PRECIPITAZIONE ORARIA	DATI RADAR	DURATA (indicativa)	TIPOLOGIA	FULMINAZIONI	GRANDINE	VENTO
ROVESCIO/ TEMPORALE BREVE	< 20 mm		15 - 30 min. (breve)	Convezione non organizzata (monocellulare)	Assenti o rare	Assente	Raffiche isolate
TEMPORALE	< 30 mm		30 min. - 1 ora (breve/media)	Convezione non organizzata o organizzata (monocellulare multicellulare)	Frequenti	Possibile	Possibili raffiche > 20 m/s
TEMPORALE FORTE	> 30 mm	R > 50dbZ per almeno 30' Top > 10 Km.	1 ora (media)	Convezione in genere organizzata (es. Multicellulare, anche supercella)	Molto frequenti	Probabile	Probabili raffiche > 20 m/s possibili trombe d'aria
TEMPORALE FORTE E PERSISTENTE	> 30 mm > 70 mm/3h	R > 45dbZ per almeno 1-2h Top > 10 Km.	2 - 3 ore (lunga)	Convezione fortemente organizzata (es. Multicellulare supercella MCS, V_Shaped)	Molto frequenti	Probabile	Probabili raffiche > 20 m/s possibili trombe d'aria

Spesso alle forti precipitazioni sono associati fenomeni come fulmini, grandine e raffiche di vento

SE SI È ALL'INTERNO DI UN EDIFICIO O IN AUTO

NO



Non uscire e non utilizzare apparecchiature elettriche o il telefono fisso.

NO



Non toccare elementi metallici collegati all'esterno (condutture, tubature, impianto elettrico, termosifoni, parti metalliche dell'auto e l'antenna dell'autoradio).

Evitare ogni contatto con l'acqua.

SE SI È ALL'APERTO

NO



Evitare con particolare attenzione le strade alberate

NO



Non sostare accanto alle auto e cercare riparo camminando a passi brevi.

Togliersi di dosso gli oggetti metallici, liberarsi di ombrelli, ombrelloni, canne da pesca e allontanarsi da pali, antenne, ponteggi metallici, tralicci, gru e tetti.

MISURE DI AUTOPROTEZIONE

Al fine di essere consapevoli e preparati ad affrontare una eventuale emergenza è bene conoscere alcuni comportamenti definiti di "autoprotezione" come ad esempio:



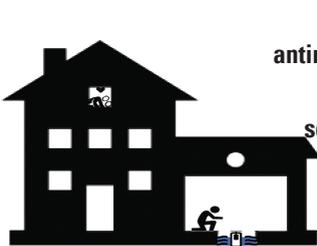
Seguire con attenzione le previsioni giornaliere del tempo e prestare attenzione alle allerta di protezione civile consultabili nei siti web dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, del Comune di Ferrara e diffuse anche tramite i mezzi d'informazione.



Accertarsi prima di transitare in un sottopasso della sua funzionalità.

Non intraprendere attività in locali ubicati a quote inferiori a quella di campagna.

NO

Dotarsi di valvole antiriflusso sugli scarichi idraulici di locali seminterrati o al piano terra e di pompe idrauliche ad immersione.

Evitare di circolare in strada durante l'evento.

NO



Dotarsi al piano terra di paratie mobili o sacchi di sabbia da predisporre in caso di allerta avendo cura di porre tutto ciò che si ritiene importante o deteriorabile ad una quota di sicurezza.



Durante l'evento non sostare o svolgere attività lungo le sponde di un corso d'acqua.

NO




Fare in modo che in famiglia tutti conoscano i principali comportamenti per "l'autoprotezione".

In conseguenza di quanto descritto in precedenza, il rischio di allagamento dovuto a piogge eccezionali è notevolmente aumentato comportando spesso l'allagamento di aree sparse non necessariamente collegate fra loro.

Gli allagamenti hanno normalmente una durata correlata al tempo di ripristino dell'efficienza della rete fognaria, salvo quei luoghi per i quali, date le loro caratteristiche intrinseche, è necessario l'intervento diretto di operatori muniti di pompe idrauliche di sollevamento.



Benché allo stato attuale delle conoscenze scientifiche non sia possibile prevedere con sufficiente anticipo e precisione afflussi meteorici molto concentrati nello spazio e nel tempo, la previsione meteorologica è comunque l'unico strumento che permette di predisporre alcune iniziative atte ad evitare o limitare i danni conseguenti ad eventi di questo tipo.

I sottopassi stradali, sia carrabili che ciclo-pedonali, sono tra gli elementi a maggior rischio di allagamento durante forti precipitazioni. Tali strutture viarie possono, in caso di allagamento, costituire un serio pericolo per l'incolumità di chi incautamente si trovasse a transitarvi.

A tal proposito il Comune di Ferrara ha installato, all'imbocco dei sottopassi carrabili di sua gestione, semafori collegati ad un galleggiante che, qualora il livello dell'acqua raggiunga quote pericolose, accendono il "rosso" segnalando quindi l'obbligo di arrestare la marcia.

In prossimità dei sottopassi ciclo-pedonali è stata installata apposita segnaletica e aste graduate che segnalano il livello dell'acqua all'interno degli stessi mettendo quindi in guardia chi vi si trovasse ad attraversarli.

In ogni caso è necessario accertarsi, prima di transitare in un sottopasso, della sua funzionalità.



MAPPA DEGLI ALLAGAMENTI

Su mandato della Prefettura di Ferrara, è stato costituito un tavolo di lavoro per la redazione di un **Piano di Gestione del Rischio Idraulico per il territorio dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi** limitatamente allo scenario connesso a precipitazioni meteorologiche di particolare gravità.

Il tavolo, con il coordinamento del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha visto la partecipazione della Prefettura stessa, del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, della Regione – Servizio Tecnico di Bacino Volano e Costa, della Provincia, dei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera e della società HERA, che ha provveduto ad elaborare una **Mappa degli Allagamenti**. L'elaborato è frutto sia di modellazioni idrologico-idrauliche, laddove disponibili, che di indicazioni provenienti da esperienze dirette circa recenti accadimenti.

Per quanto attiene le modellazioni idrauliche sono state assunte, alla base dei calcoli, ipotesi relative a precipitazioni di intensità costante e di durata pari ad un'ora. Le altezze totali di pioggia considerate corrispondono a 30, 50 e 80 mm.

Nella pagina accanto è riportato un estratto della mappa degli allagamenti allegata al Piano di Gestione del Rischio Idraulico.

Pur riconoscendo la validità generale dei risultati ottenuti, è utile sottolineare come per tutta l'area oggetto di analisi, i vani di servizio (scantinati, garage, ecc.) posti a quota inferiore al piano stradale e gli ambienti a piano terra debbono considerarsi fortemente vulnerabili nei confronti di allagamenti da forti precipitazioni, qualora non presidiati da specifici sistemi di difesa locale (paratie, valvole antiriflusso, pompe), di fatto quasi mai presenti.

Altra annotazione concerne il pericolo di allagamento, seppure di grado inferiore, anche al di fuori delle aree individuate come vulnerabili nella Mappa di Allagamento. In estrema sintesi appare corretto affermare che l'intero territorio delle Terre Estensi non possa considerarsi esente da rischio di allagamento, in considerazione della imprevedibile forma spazio-temporale e d'intensità degli eventi meteorici a carattere temporalesco.

